

CE
UNA

stagione 23—24

iret



TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

interpreti
in ordine alfabetico

Laura Marinoni
Elisabetta Pozzi
e con
Gaia Aprea
Linda Gennari
Giancarlo Judica Cordiglia
Olivia Manescalchi
Sax Nicosia
chitarra e voce
Giua

costumi delle regine
Dolce & Gabbana

Maria Stuarda

di Friedrich Schiller

regia
Davide Livermore

allestimento scenico
Lorenzo Russo Rainaldi

musiche
Mario Conte
Giua

disegno luci
Aldo Mantovani

costumi
Anna Missaglia

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
CTB Centro Teatrale Bresciano

traduzione
Carlo Sciacaluga

regista assistente
Mercedes Martini



HUMAN
pride

19-20 DICEMBRE ORE 20.30
TEATRO PONCHIELLI, CREMONA



BIGLIETTERIA 0372.022.001



in collaborazione con
Cremona
COMUNE DI CREMONA



martedì **19 dicembre** ore 20.30
mercoledì **20 dicembre** ore 20.30

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA,
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, CTB
Centro Teatrale Bresciano

LAURA MARINONI e **ELISABETTA POZZI**

MARIA STUARDA

di **Friedrich Schiller**
regia **Daide Livermore**

costumi regine **Dolce & Gabbana**
costumi **Anna Missaglia**
allestimento scenico
Lorenzo Russo Rainaldi

musiche **Mario Conte, Giua**
direzione musicale **Mario Conte**
disegno luci **Aldo Mantovani**
traduzione **Carlo Sciacaluga**
regista assistente **Mercedes Martini**
ideazione trucco e parrucco
Bruna Calvaresi

direttore di scena **Michele Borghini**
capo macchinista **Marco Fieni**
macchinista **Mattia Galeazzi** |
elettricista **Toni Martignetti** | fonici **Edoardo
Ambrosio, Luca Nasciuti**
attrezzista **Desirée Tesoro** | sarte **Cristina
Bandini, Viviana Bartolini**
costumi realizzati da **D'Inzillo Sweet Mode srl** |
ideazione trucco e parrucco **Bruna Calvaresi**
parrucchiere e truccatrici **Barbara Petrolati,
Elena Greco**
ufficio produzione **Nadia Fauzia** | ufficio
allestimenti **Bruno Brighetti**
fotografie di scena **Alberto Terrile**

Personaggi ed interpreti

Laura Marinoni

Maria Stuarda, Elisabetta

Elisabetta Pozzi

Elisabetta, Maria Stuarda

in ordine alfabetico

Gaia Aprea

*Anna Kennedy nutrice di Maria / George Talbot conte di Shrewsbury /
un ufficiale*

Linda Gennari

*Mortimer nipote di Paulet / Angelo del destino /
il Paggio servitore di Elisabetta*

Giancarlo Judica Cordiglia

William Cecil barone di Burleigh / Melvil, maggiordomo di Maria

Olivia Manescalchi

*Cavaliere Paulet custode di Maria / Conte di Aubespine ambasciatore di
Francia / William Davison segretario di stato*

Sax Nicosia

Robert Dudley conte di Leicester

Giua *chitarra e voce*

DURATA SPETTACOLO:
180 minuti compreso intervallo

DAVIDE LIVERMORE

Schiller è uno dei geni del teatro di tutti i tempi: nella hit parade dei grandi raccontatori di storie e di affetti umani, rimane sempre nella top five.

È il drammaturgo, l'uomo di teatro che ha compreso quanto una delle cose fondamentali per creare vertigine in una società sia partire da storie straordinarie e dalla qualità del racconto di queste storie.

Le sue sono storie all'interno delle quali si trova davvero tutto. Con molteplici livelli di comprensione, a partire proprio dall'intreccio, che si dipana con colpi di scena capaci di ispirare gli autori dei feuilleton ottocenteschi o gli sceneggiatori delle serie Netflix.

Ogni scena porta con sé un "colpo di teatro", un avanzamento improvviso, un cambio di inquadratura emotiva di ogni personaggio. Insomma, Schiller è magistrale nel gestire la funzione narrativa e nel far entrare all'interno dell'arco del racconto una profonda indagine sull'animo umano, sulle emozioni di ciascuno di noi. E, nel caso di *Maria Stuarda*, sul ruolo della donna. Non siamo più costretti dalla società o dalla nostra educazione a identificare il ruolo della donna in stereotipi: a partire dall'archetipo della donna che si sacrifica, di vittima sacrificale; oppure, successivamente, da quello della donna che ruggiva contro il sistema ma ne rimaneva vittima. Invece, in questo tempo così fluido a livello di gender, possiamo vedere con occhi diversi personaggi che normalmente tenevamo sospesi in teche di vetro, dandoli per scontati. E la straordinarietà di affrontare testi classici è che mutano come mutiamo noi: danno sempre risposte straordinarie a quel che cerchiamo, che di tempo in tempo si trasforma a seconda dei bisogni della società. Elisabetta I, ad esempio, vista oggi, è incredibilmente diversa da quella che poteva sembrare ad artisti di quaranta o cinquanta anni fa.

Stiamo vivendo cambi epocali, sia per la definizione dei sessi che per la nuova considerazione dei ruoli che i sessi stessi hanno all'interno della società. Anche il tema religioso è molto importante.

Lo rispettiamo con attenzione, ma lo teniamo sottotraccia. Ne parliamo, ad esempio, attraverso il personaggio di Mortimer, una invenzione di Schiller, che incarna il tempo storico, lo Sturm und Drang. Anche qui emerge la grandezza del drammaturgo: Mortimer è il motore della narrazione e fa saltare il banco, cambia la narrazione stessa.

Questo personaggio non solo si invaghisce, ma è profondamente devastato dalla bellezza della fede cristiano-cattolica romana. In questa prospettiva, abbiamo adottato la nuova traduzione di Carlo Sciacaluga, estremamente fedele all'originale tedesco. Fa leva su uno dei principi

fondamentali della mia direzione del Teatro Nazionale di Genova: ovvero, la restituzione dei classici. La lezione che ho imparato con l'amore e lo studio della musica e dell'opera, e l'abitudine che ho di fidarmi della creazione fatta dai Grandi Maestri, è che saranno sempre più rivoluzionari loro - anche se calati nel tempo presente - di qualsiasi riscrittura fatta oggi, anche giustificata, ma arbitraria. Ci troviamo di fronte a un dramma che prevede oltre 20 personaggi.

Con Carlo Sciaccaluga abbiamo scelto di non fare una trascrizione penalizzante, in cui svaniscono personaggi, né tantomeno una riscrittura scenica. Non perdiamo anzi un solo anello narrativo. Facciamo uno sforzo, anche produttivo, per poter restituire completamente questo magnifico testo. Ma i tanti personaggi saranno interpretati da cinque supereroine e supereroi, a fianco delle due grandi maestà, che sono Laura Marinoni e Elisabetta Pozzi ci saranno: Gaia Aprea, Linda Gennari, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi e Sax Nicosia. Grandi attori e attrici che interpretano due o tre ruoli ciascuno, paggi e soldati compresi, passando magnificamente da grandi monologhi lirici a brevi battute.

Ma non solo: vogliamo far risaltare l'elemento del "caso", del destino. C'è un escamotage drammaturgico iniziale, che determina la storia: Laura Marinoni e Elisabetta Pozzi si alterneranno nei ruoli, scoprendo sera dopo sera chi farà cosa. Saranno scelte attraverso un'azione teatrale, un meccanismo che determinerà il destino della signora Marinoni e della signora Pozzi di quella singola sera, un po' come il destino decide in pochi istanti cose fondamentali della nostra vita, e ha deciso le esistenze delle due regine. È un "gioco" che crea teatro, che diverte, nel senso del vero entertainment, che non è banale "intrattenimento", non è un passatempo, ma è qualcosa che aggancia il pubblico a questa vicenda e alla casualità terribile in cui si muove la Storia, che Schiller racconta molto bene. E il metodo di lavoro è sempre lo stesso: "Armonia al servizio della poesia". Per questo, abbiamo coinvolto due musicisti diversissimi tra loro, come il grande compositore Mario Conte e una musicista come Giua: così una chitarra elettrica riscrive linee melodiche, armonie e canti del Cinquecento in una contemporaneità molto aderente al testo, tanto da spingere in avanti la storia, creando un ambiente sonoro che sa raccontare e che tutti noi riconosciamo. I costumi delle regine, infine, sono firmati da Dolce & Gabbana: è un regalo della vita! Ringrazio Domenico Dolce e Stefano Gabbana che hanno aderito al progetto e che credono nel valore e nella virtù che il nostro teatro porta con sé.

*Pensare alle musiche
per Maria Stuarda
è stato come immergersi nell'acqua profonda,
nera e ghiacciata di un lago,
riemergerne col fiato spezzato, quasi,
rinascere, respirare per la prima volta*



Ph. Masiar Pasquali

MARIO CONTE E GIUA/ LE MUSICHE

Abbiamo lavorato alle musiche con l'intento di creare una vera e propria soundtrack filmica, eseguita dal vivo, dove il confine tra parole, musica e sound design si annulli in una percezione sonora globale.

L'idea era di sottolineare le atmosfere dark, a volte rarefatte, a volte violente o subdole provando a traslare il testo romantico di Schiller in una dimensione temporalmente astratta, che mettesse in risalto l'universalità della narrazione

Riverberi d'epoca per costumi contemporanei e fluidi, che guardano al futuro



Ph. Alberto Terrile

I COSTUMI / LA CORTE DI ANNA MISSAGLIA

La costumista ha creato un moodboard di immagini che spaziassero liberamente nel tempo per raffigurare la corte intorno alle regine.

Così i costumi del conte di Leicester e del barone di Burleigh, di Mortimer e Anna Kennedy, degli ufficiali e dei maggiordomi citano David Bowie e i colori pantone di Elisabetta II, i Sex Pistols e le guardie di Buckingham Palace per rievocare la folle moda del periodo elisabettiano.

LE REGINE DI DOLCE & GABBANA

Glamour e rock, preziosi ricami d'oro, gorgiere di pizzo, bottoni gioiello, sete e paillettes iridescenti.

I costumi delle due regine sono firmati da Dolce & Gabbana grazie a una prestigiosa collaborazione tra il Teatro Nazionale di Genova e la maison fondata da Domenico Dolce e Stefano Gabbana.

TEATROPONCHIELLI.IT



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747

IL PONCHIELLI PER LE FESTE!

martedì **26 dicembre** ore 16.00

IN SCENA / COMPAGNIA CORRADO ABBATI

AL CAVALLINO BIANCO

commedia musicale

di Ralph Benatzky

adattamento e regia Corrado Abbati

domenica **31 dicembre** ore 22.00

in attesa dell'anno nuovo

GENE GNOCCHI e la sua Band SCONCERTO ROCK

Al termine dello spettacolo brinderemo insieme a
Gene Gnocchi e la sua Band al nuovo anno!

sabato **6 gennaio 2024** ore 16.00

LU.DA PRODUZIONI S.r.l. /Compagnia dell'Ora

LA LEGGENDA DI BELLE E LA BESTIA

regia Luca Cattaneo